



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

3 ottobre 2013

Il CMI per le vittime di Lampedusa

Il CMI esprime commozione e indignazione per questa ennesima tragedia del mare sulla costa della Sicilia. Il CMI, profondamente provato per le morti avvenute oggi a Lampedusa, si unisce alla preghiera e al cordoglio del Papa per le vittime innocenti e per coloro che soffrono. Mentre ancora si contano i morti e i dispersi, tra essi anche bambini e donne incinte, il CMI sente il dovere umano e cristiano di andare oltre il cordoglio perché l'Europa e la comunità internazionale hanno il dovere di gestire l'esodo. Davanti ad una tragedia dalle inimmaginabili dimensioni per nessuno è possibile e lecito restare indifferente e inerte.

Tuttavia il CMI è sorpreso dalle dichiarazioni rilasciate da un ex Ministro per l'Integrazione e la Cooperazione internazionale, che chiede un funerale di Stato per le ultime vittime di Lampedusa. Pur condividendo il cordoglio e condannando i fatti, il CMI considera che la proposta non è una risposta adeguata, perché costituirebbe un affronto nei confronti di tutte le vittime precedenti, che hanno diritto alla stessa dignità, ma anche ai coraggiosi militari italiani caduti nelle missioni internazionali di pace, ai quali non è stato riservato questo trattamento protocollare.

Il CMI parteciperà, questa sera a Roma, nella Basilica di S. Giovanni in Laterano, alla Veglia missionaria.



Eugenio Armando Dondero